

Quando si parla di Erasmus+ per scuole secondarie, è utile toccare questi punti:

1. Cos'è Erasmus+ e alcune cifre chiave

- Programma dell'Unione Europea per istruzione, formazione, gioventù e sport (2021-2027).
- Azione Chiave 1 (KA1): mobilità per studenti e staff. KA122 è specifica per scuola. [Erasmus++1](#)
- Azione Chiave 2 (KA2): partenariati per la cooperazione e l'innovazione tra scuole. [Assemblea Legislativa Emilia-Romagna+1](#)
- Accreditamento Erasmus per le scuole permette una maggiore continuità nel partecipare. [Erasmus++1](#)

2. Obiettivi dei progetti nel contesto della scuola secondaria

- Migliorare le competenze linguistiche e digitali.
- Promuovere didattiche innovative, metodologie attive e cooperative.
- Favorire l'inclusione, il contrasto delle disuguaglianze educative.
- Sviluppare consapevolezza europea: cittadinanza europea, cooperazione internazionale, scambio culturale.
- Temi trasversali: sostenibilità, cambiamenti climatici, educazione ambientale.

3. Vantaggi per studenti e docenti

- Esperienza culturale: conoscere altri paesi, tradizioni, culture.
- Potenziamento della lingua straniera “sul campo”.
- Acquisizione di autonomia, responsabilità, adattabilità.
- I docenti imparano nuove pratiche, innovazioni, metodi didattici, costruiscono reti esterne.
- Migliore reputazione della scuola, sinergie con partner europei, opportunità future.

4. Modalità operative

- Come vengono selezionati gli studenti / docenti.
- Durata delle mobilità.
- Attività previste (formazione, job shadowing, stage, laboratori, progetti congiunti, visite preparatorie).
- Monitoraggio e valutazione: come misuriamo l'impatto, come riconosciamo i risultati.
- Aspetti pratici: finanziamento, alloggio, sicurezza, supporto, riconoscimento delle attività.

5. Sfide e come superarle

- Logistica e costi.
- Lingua, adattamento culturale.
- Impegno educativo: come far sì che l'esperienza non resti “una gita” ma produca cambiamento nel metodo di insegnamento/apprendimento.

- Ritorno dell'esperienza: disseminazione nella scuola, condivisione con altri studenti, insegnanti.

6. Visione futura

- Come integrare Erasmus+ nei progetti della scuola: PTOF, PCTO, orientamento, digitalizzazione, sostenibilità.
 - Sviluppo continuo: costruire partenariati stabili, accreditamenti.
 - Motivare sempre nuovi studenti e docenti ad aderire.
-

Buongiorno a tutti,

Oggi voglio parlarvi dei nostri progetti Erasmus+ per l'anno scolastico 2025/2026, con particolare attenzione alla mobilità nella scuola secondaria di secondo grado. Erasmus+ è un'opportunità straordinaria, offerta dall'Unione Europea, che ci permette non solo di aprirci al mondo ma di migliorare la nostra scuola, il nostro modo di imparare, insegnare e collaborare.

Che cosa significa partecipare a Erasmus+

Significa che studenti e docenti possono svolgere attività all'estero: formazione, stage, laboratori, visite in scuole partner, progetti comuni. Significa collaborare con realtà europee per condividere metodi didattici innovativi, sviluppare competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza. E significa, soprattutto, costruire esperienze che restano: nella persona che parte, ma anche nella comunità scolastica che resta.

I nostri obiettivi

Per il prossimo anno pensiamo di concentrarci su alcuni obiettivi chiave:

1. **Innovazione didattica** – adottare metodologie che renderanno le lezioni più interattive, partecipative; utilizzare nuove tecnologie; apprendimento cooperativo.
2. **Inclusione** – garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro competenze o provenienza, possano trarre beneficio dalle mobilità e dagli scambi culturali.
3. **Sostenibilità** – sia come tema da trattare nei progetti, sia come principio guida nelle scelte organizzative.
4. **Cittadinanza europea** – rafforzare il senso di appartenenza ad un'Europa unita, far crescere la consapevolezza delle sfide globali che condividiamo.

Perché è importante per voi (studenti e docenti)

Per voi studenti: è un'occasione unica per migliorare le lingue, mettervi alla prova in contesti diversi, conoscere altre culture, arricchire il curriculum. Per i docenti: aggiornamento professionale, confronto con colleghi europei, possibilità di portare nuove idee nella scuola, rafforzamento della rete professionale.

Come faremo

Stiamo lavorando su progetti KA1 per la mobilità breve: alcuni studenti parteciperanno a scambi o corsi all'estero. I docenti potranno seguire corsi di formazione e job shadowing. Stiamo anche esplorando partenariati KA2 con scuole europee per sviluppare progetti su temi specifici (es. cambiamento climatico, cittadinanza digitale, metodologie didattiche innovative).

Impegno richiesto

Perché l'esperienza dia frutti reali è fondamentale che chi parte lo faccia con serietà: preparazione linguistica, apertura culturale, disponibilità a condividere l'esperienza al ritorno con la classe, con la scuola. Anche chi resta ha un ruolo: accogliere idee, implementare buone pratiche, sostenere chi torna.

Conclusione

Erasmus+ non è un extra: è parte integrante della scuola che vogliamo. Una scuola che forma cittadini consapevoli, aperti, capaci di innovare. Vi invito, quindi, a guardare con entusiasmo queste opportunità, a partecipare, a proporre idee.

Grazie per la vostra attenzione.

